



## «Interrato da 500 posti? Scempio all'ex cimitero»

**Il caso a Riva.** Il consigliere ed ex assessore Zanoni attacca la giunta Santi anche per la volontà di costruire un parcheggio a Pregasina: «Si punti sulla mobilità sostenibile e sul paesaggio»

MATTEO CASSOL

**RIVA.** «No» allo scempio di un interrato da 500 posti all'ex cimitero di Riva e «no» a un nuovo parcheggio a ridosso di Pregasina. Si salvaguardi il paesaggio e si punti sulla mobilità sostenibile»: lo dice il consigliere ed ex assessore alla viabilità del Pd Alessio Zanoni, che chiede un ripensamento da parte della Giunta riguardo ai due interventi annunciati, nel primo caso introducendo una ztl e assecondando la petizione firmata da 48 residenti (su un centinaio) della frazione, che chiedono un'area di sosta limitata e più lontana collegata con un servizio di navetta per i turisti, proposta quest'ultima già rigettata in Consiglio da parte dell'assessore ai lavori pubblici Pietro Matteotti.

«La mobilità sostenibile - argomento Zanoni - diventa tale quando le auto vengono bloccate all'esterno delle aree sensibili. E lo è ancora di più quando i luoghi di parcheggio non servono nemmeno crearli. Pregasina (quasi 50 firme su una petizione sono di fatto il paese tutto) sposa l'idea della mobilità del futuro: non ha alcun senso creare un nuovo parcheggio per 40 auto a ridosso della frazione, ben sapendo che così facendo sulla strada rimarrà il solito caos con altre centinaia di auto che continueranno a cercare parcheggio selvaggio. Deturpare il paesaggio per incrementare il caos estivo è illogico, mentre creare una zona a traffico limitato con accesso ai residenti e ai turisti delle attività ricettive sarebbe semplice, e per i turisti di giornata la soluzione è il bus navetta estivo, soluzione che vale per Pregasina così come per la fascia lago rivana e così come potrebbe valere per salvaguardare tutta la zona circostante il lago di Tenno che ormai da anni è "assaltata" dai turisti. Non a caso il sindaco tennese si era già interessato



• Il verde e i cipressi del Parco della Libertà all'ex cimitero di Riva FOTO GALAS

per creare sinergie in tal senso, con un'offerta estesa del progetto Rivetta, con base di partenza sempre alla Baltera, luogo peraltro strategico perché a ridosso della nuova tangenziale. La soluzione Baltera, già scartata in modo superficiale e miope dall'assessore Grazioli, eviterebbe poi lo scempio di un parcheggio da 500 posti auto nel cuore di Riva, nella zona del vecchio cimitero, luogo sensibile per la forte residenzialità ma anche per la presenza nel raggio di 200 metri di almeno 1.500 studenti fra liceo, medie ed elementari. Un parcheggio così esteso cancellerebbe di fatto l'idea del parco urbano, tanto caro alla precedente

amministrazione e alla stragrande maggioranza dei rivani». Anche la Giunta Mosaner aveva pensato di intervenire all'ex cimitero, «ma - sottolinea l'ex assessore - con un interrato da 120 posti che salvasse i cipressi del viale e anche tutto il verde del Parco della Libertà. Un piccolo parcheggio quale standard per scuole e residenti, a un solo livello e relegato solo sull'area attualmente sterrata, con un prato verde in superficie. Nulla a che vedere con un parcheggio a rotazione da 500 posti auto che sarebbe una follia».

Per Zanoni il futuro sostenibile per l'Alto Garda passa dunque dall'allontanamento dei

flussi di traffico e da soluzioni come Rivetta: «Incaponirsi solo perché l'idea buona era nata da altri denota una miopia politica intollerabile che fa peraltro "pendant" con ciò che è avvenuto per quanto riguarda i futuri lavori alla scuola elementare di Varone, dove la foga di dire "no" è stata talmente incontrollata che solo 15 giorni dopo la bocciatura della mia mozione in Consiglio abbiamo visto un totale ripensamento da parte della nuova Giunta. L'augurio - conclude il consigliere - è che tale ripensamento possa esserci presto anche sulla mobilità, evitando errori imperdonabili».